

Milano, 31 maggio 2002

Comune di Milano
Settore Servizi per la Famiglia
Uff. Giovani
c.a. dott. Galbiati
fax 02 87 83 56

oggetto: articolazione obiettivi progetto Educativa di Strada – ZONA2

Le inviamo in allegato la documentazione dell'elaborazione realizzata dall'equipe di progetto relativamente all'articolazione degli obiettivi generali e sugli strumenti operativi adottati finora per il monitoraggio e la rilevazione dei dati utili alla condivisione e alla definizione di una piattaforma comune di valutazione degli interventi.

La preghiamo di girare rapidamente questa documentazione al consulente dott. Scaratti, così come da sua richiesta, onde consentirgli l'utilizzo.

La ringrazio; a presto!

Paolo Bruno
(coordinatore tecnico progetto ES-ZONA2)

Progetto



ARTICOLAZIONE DEGLI OBIETTIVI Equipe Zona 2

All'interno della pianificazione del lavoro e degli sviluppi della cooperativa il progetto *Se..Femm – Educativa di Strada ZONA2* occupa un ruolo strategico nell'ampliamento dei livelli di intervento e per una migliore adesione al profilo dei bisogni territoriali, come è possibile evincere dal bilancio sociale 2002.

L'articolazione degli obiettivi generali, come da capitolato di appalto, esisteva in tal modo già in sede previsionale ma è andata particolarizzandosi soprattutto in ordine ai criteri di priorità emersi durante le prime fasi di realizzazione del progetto, così come si sta sviluppando all'interno della cooperativa il sistema di valutazione dei servizi specifico per area di intervento.

Sulla base del prospetto suggerito dal prof. Scaratti, l'equipe ha definito in questo modo gli obiettivi a lungo termine e i criteri fondamentali di valutazione per gli interventi previsti.

liv.	GIOVANI			ADULTI	
	<i>Sostenere il protagonismo</i>	<i>Sviluppare relazioni costruttive</i>	<i>Accompagnare la crescita</i>	<i>Contribuire all'empowerment delle risorse adulte</i>	<i>Attivare sinergie di rete</i>
1°	Valorizzare risorse individuali e di gruppo	Favorire lo scambio delle competenze	Favorire l'autonomia individuale e il senso di responsabilità	Favorire l'incontro tra mondo giovanile e adulto	Mappatura delle risorse territoriali
2°	Coinvolgere attivamente e responsabilizzare sulle iniziative (dalla fruizione alla responsabilizzazione)	Favorire l'incontro con figure di riferimento adulte significative	Favorire l'apprendimento di forme alternative di consumo del tempo libero	Sostenere percorsi di autonomia nello sviluppo della relazione con il mondo giovanile	Attivare percorsi di dialogo e confronto

3°			Favorire l'avvicinamento e l'esplorazione dei servizi e delle risorse territoriali	Fornire dati e indicazioni significative presso le istituzioni e gli attori del territorio	Realizzare percorsi di coprogettazione
			Favorire l'incontro tra soggetti e gruppi differenti		
			Agevolare i percorsi informativi e i processi decisionali		
	CRITERI		DI	VALUTAZIONE	
	Consapevolezza sul proprio modo di essere e sui vincoli/opportunità	Accessibilità a spazi di espressione della propria identità e cultura	Acquisizione di conoscenze e strumenti di analisi individuale	Sensibilizzazione e acquisizione di competenze degli attori	Riconoscimento delle specificità tra gli attori
	Consapevolezza sul proprio ruolo nel gruppo e le responsabilità	Trasmissione e condivisione delle competenze	Fruizione delle risorse territoriali		

Si ritiene in questa fase necessaria una differenziazione dei livelli di intervento sulla base di una valutazione sui tempi di processo verificati in ciascun gruppo agganciato e con ciascun ente contattato.

INTERVENTI CON I GRUPPI GIOVANILI

Se si assume che al primo livello di intervento si collochino gli obiettivi più immediati e a quelli successivi gli obiettivi in ordine crescente per complessità e difficoltà, si rende possibile una distribuzione equilibrata delle risorse in termini di tempo e strumenti in dotazione al progetto e destinate ai gruppi.

In particolare si ritiene opportuno distinguere tutti i gruppi per livello di intervento, operando una mediazione tra i bisogni effettivamente riscontrati e potenzialità emerse.

LIVELLO	DESTINATARI	FREQUENZA DI INCONTRO
3° liv.	1 gruppo	2 su 1 settimana
2° liv.	3 gruppi	1 su 1 settimana
1° liv.	restanti	1 su 2 settimane

INTERVENTI CON LE REALTA' DEL MONDO ADULTO

Operando la medesima differenziazione dei livelli di intervento nel quadro di una prima valutazione tra convergenza di finalità e potenzialità di sviluppo si possono distinguere 3 tipologie di interazione:

LIVELLO	DESTINATARI	MODALITA' DI INTERAZIONE
3° liv.	Enti che operano nel mondo giovanile nell'area socio-educativa	collaborazione e confronto operativo
2° liv.	Enti che operano nell'area socioculturale e ricreativa	Informativa curata con le persone referenti
1° liv.	Istituzioni pubbliche ed enti del privato sociale	Aggiornamento sull'andamento del progetto

La struttura progettuale prevede di suddividere in parti eguali le risorse disponibili sui 3 livelli di intervento previsti.

Progetto



STRUMENTI DI MONITORAGGIO E ARCHIVIAZIONE DATI Equipe Zona 2

L'equipe ha definito nel corso della prima fase di mappatura alcuni strumenti di rilevazione dati e monitoraggio.

Diario di bordo

E' stato concepito come un quaderno comune dove inserire quotidianamente:

- riflessioni non strettamente attinenti ai gruppi o ai singoli ragazzi/e
- episodi che sono spunto per considerazioni più generali
- suggerimenti operativi
- passaggi consegne
- informazioni pratiche e avvisi

Scheda di osservazione dei gruppi giovanili

Contiene i dati che descrivono visivamente la composizione e le abitudini di un gruppo come vengono percepiti da un osservatore esterno in un dato momento.

Scheda di aggancio dei gruppi giovanili

Contiene il report di un incontro di presentazione e inizio di relazione con un gruppo con i dati significativi rilevati.

Scheda di prosecuzione della relazione dei gruppi giovanili

Contiene la descrizione dell'andamento di un incontro con un gruppo già agganciato con le osservazioni sulle variazioni e gli sviluppi.

Scheda di rilevazione luoghi significativi dentro le organizzazioni

Scheda di rilevazione luoghi significativi fuori dalle organizzazioni

Contengono la descrizione dei luoghi di riferimento per la vita giovanile sia ad uso di enti e sia ad accesso incondizionato.

Schema di intervista agli attori della rete territoriale dei servizi

E' il canovaccio di base per la conduzione delle interviste a rappresentanti delle realtà che operano a contatto della popolazione giovanile.

Scheda dati del servizio

Raccoglie i dati identificativi e i riferimenti per le comunicazioni che risultano dalle interviste.

Scheda eventi pedagogici

Descrive gli eventi individuati come significativi o esplicativi di cambiamenti nella direzione del conseguimento degli obiettivi

Scheda relazione eventi pubblici

Riporta l'andamento e i risultati delle iniziative o le attività realizzate con la partecipazione dei gruppi giovanili.

Viene utilizzata in associazione finale con le schede di pianificazione dell'evento.

Progetto



PROTOCOLLO DI MONITORAGGIO Equipe Zona 2

Sulla base degli obiettivi e i criteri di valutazione definiti si può ipotizzare un insieme di prassi (in parte già avviate) che consentano:

1. la condivisione e l'analisi delle rilevazioni effettuate
2. la formulazione di nuovi obiettivi intermedi
3. la riformulazione degli obiettivi a lungo termine

AMBITO GRUPPI GIOVANILI

- Ogni operatore scrive nel diario di bordo (quando lo ritiene opportuno) ciò che è utile al prosieguo del lavoro e le riflessioni che desidera condividere con gli altri membri dell'equipe.
- Le schede di osservazione/aggancio/prosecuzione vengono compilate dalle coppie a termine uscita territoriale per ciascun gruppo incontrato, senza necessità di completezza, ma allo scopo di rilevare gli elementi realmente significativi.
- Le schede sui luoghi significativi vengono aggiornate singolarmente qualora lo si ritenga opportuno
- Eventi e attività svolte con la partecipazione dei gruppi vengono documentati con supporti fotografici e video
- L'analisi periodica delle schede si conduce in equipe e si conclude con la compilazione di singole griglie di valutazione per ciascun gruppo secondo i criteri concordati
- Gli stessi elementi alla base dei criteri di valutazione vengono indagati con la somministrazione individuale di questionari
- Si raffronta gruppo per gruppo il quadro tracciato dalla valutazione di equipe con quello emerso in autopercezione
- Si esegue una restituzione dei risultati convenuti attraverso forme comunicative di gruppo

AMBITO REALTA' DEL MONDO ADULTO

- Si esegue un'intervista iniziale (a coppie) finalizzato a comporre uno schedario identificativo delle realtà territoriali
- Si contattano periodicamente le persone di riferimento per scambio di informazioni e si aggiorna lo schedario
- Si organizzano verifiche periodiche a livelli differenti con gruppi di affinità

- Si organizza un evento finale con restituzione pubblica dei risultati

EVENTI PUBBLICI

- Si compilano diverse versioni di schede di pianificazione
- Si documentano le varie fasi dell'evento con strumenti fotografici e audiovisivi

EVENTI PEDAGOGICI

- La coppia che rileva l'evento compila la scheda
- Nella compilazione periodica delle griglie di valutazione si riporta un riferimento all'evento